

MISSION REPORT

MOZAMBICO

18 NOVEMBRE - 4 DICEMBRE 2022



Swiss⁺ABILITY



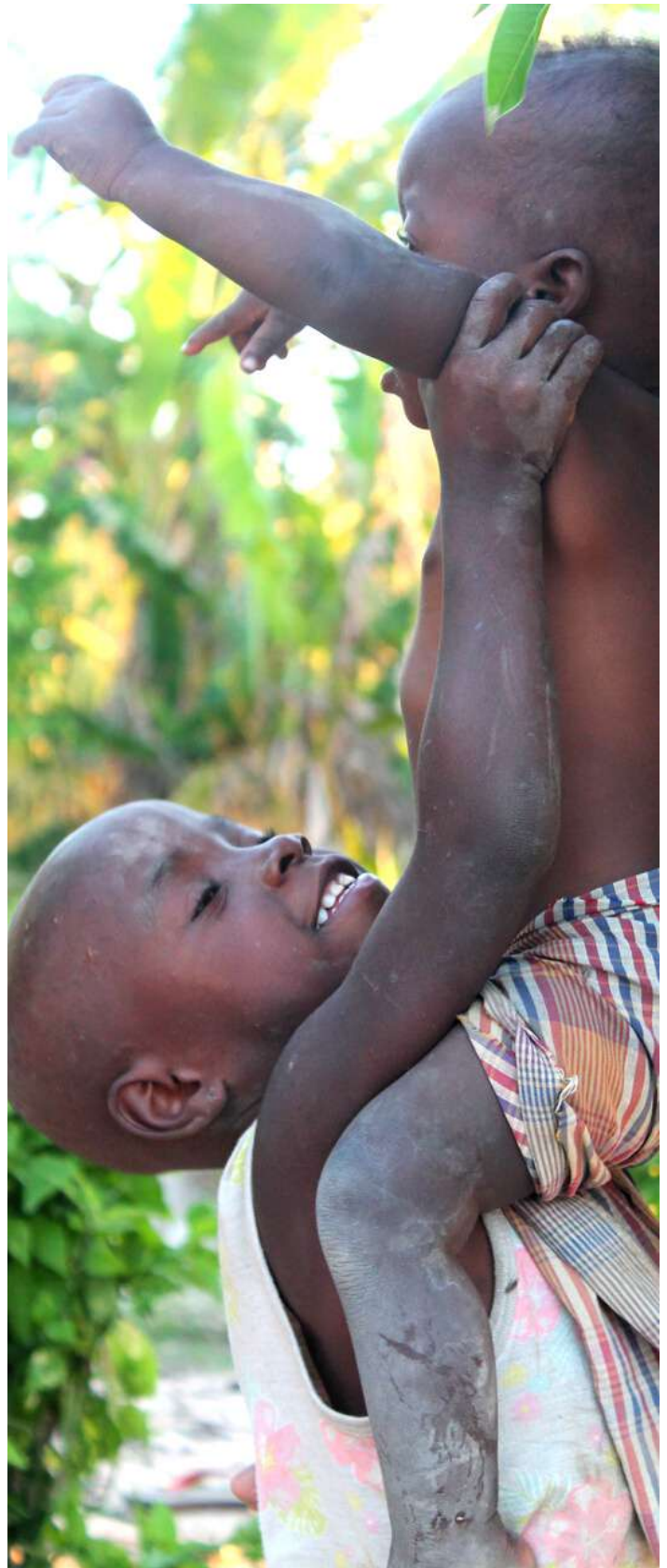
LA MISSIONE

Dal 18 novembre al 4 dicembre 2022 è iniziata una nuova avventura per SwissABILITY, attraverso una missione esplorativa e formativa in Mozambico, la prima della sua storia.

Nel corso di tre settimane, il team di SwissABILITY composto da Roberto, Nicole e Alessandra, oltre alla capitale Maputo, hanno visitato le città di Beira e Pemba al Nord del Paese, la zona più bisognosa al momento, attanagliata da povertà e incursioni terroristiche che fanno temere una guerra civile.

Incontri ufficiali, visite ai progetti in corso e futuri, conoscenza dei beneficiari e delle loro storie, e una formazione specialistica per tecnici ortopedici: questi gli ingredienti di una missione di enorme successo e soddisfazioni.

Il team è rientrato dal Mozambico con entusiasmo e tanta voglia di mettersi subito all'opera per portare avanti i progetti e idearne di nuovi, poiché i bisogni riscontrati sono infiniti e urgenti e bisogna agire ora per poter garantire un futuro dignitoso alla popolazione mozambicana che si trova ancora in situazioni di grave difficoltà.



**Scoprite tutti i
progetti di
SwissABILITY
in Mozambico!**



LA FORMAZIONE

Dal 28 novembre al 2 dicembre 2022, il team di SwissABILITY ha organizzato - nella città di Pemba nel Nord del Mozambico - una formazione specialistica per tecnici ortopedici focalizzata sulle nuove tecnologie innovative in campo riabilitativo.

In una città dilaniata da povertà e che ogni giorno accoglie nuovi rifugiati in fuga dal rischio di una guerra civile che minaccia il Nord del Paese, i bisogni delle persone affette da disabilità sono innumerevoli e difficili da colmare. È per questa ragione che SwissABILITY ha deciso di organizzare a Pemba la prima formazione ortopedica della sua storia, là dove c'è più bisogno.

Sei tecnici hanno seguito la formazione in tecnologie innovative in campo ortopedico, impartita da un gruppo di specialisti provenienti da Maputo, capitanati da Henrique Matsinhe, tecnico ortopedico a capo del workshop all'istituto Dom Orione. Al termine della settimana, tutti hanno ricevuto una certificazione, che attesta la loro partecipazione alla formazione.

La formazione ha permesso di ripristinare la mobilità a 15 pazienti amputati e di donare a 9 bambini affetti da grave disabilità delle carrozzine offerte all'istituto Dom Orione da Wheelchairs For Kids.





TECNICI PARTECIPANTI



Henrique Matsinhe

Capo formatore e tecnico
ortopedico Obra Dom Orione,
Maputo



Endro Cossa

Formatore e tecnico
ortopedico Hospital Central de
Maputo



Isabel Campos

Formatrice e tecnica
ortopedica



Clemente Zandamela

Tecnico ortopedico Hospital
Provincial de Pemba



Calton Orlando Sitole

Tecnico ortopedico Hospital
Central de Maputo



Yoshua Beltrão

Tecnico ortopedico Hospital
Provincial de Pemba



Felisberto Tovela

Tecnico ortopedico Hospital
Provincial de Pemba



Francisco Conjo

Tecnico ortopedico Hospital
Provincial de Pemba



Armando Mauaie

Ass. tecnico ortopedico Hospital
Provincial de Pemba

BENEFICIARI



Alcinda Rodolfo

56 anni, amputata transtibiale



Alima Saide

33 anni, amputata transtibiale



Ayuba Amade

18 anni, amputato transtibiale



Antunes Nafuche

53 anni, amputato transtibiale



Idrissi Nacir Java

42 anni, amputato transfemorale



Chafim Agira Dambiro

44 anni, amputato transradiale



Juma Ananias

29 anni, amputato transtibiale



Magido Paulino

34 anni, amputato transtibiale
(la protesi è in produzione)



Magreth Francisco

51 anni, amputata transtibiale

LA STORIA DI PAULO



Nel 2013, mentre lavorava in un cantiere, Paulo si è ribaltato con il trattore che stava guidando. Purtroppo, è rimasto intrappolato sotto il veicolo e l'incidente gli ha causato la rottura della gamba destra.

Sebbene volesse essere portato all'ospedale, Paulo è stato convinto dalle persone accorse sul cantiere a recarsi da un guaritore tradizionale, come è usanza nella regione. L'assenza di cure ha causato una cancrena che ha coinvolto la gamba sotto il ginocchio, al punto tale che Paulo si è amputato da solo con una lametta - poiché non aveva più nessuna sensibilità - prima di andare all'ospedale per ricevere delle cure adeguate.

Durante la formazione, Paulo ha ricevuto una Monolimb, che è molto più leggera e comoda della protesi che possedeva precedentemente e che gli permette di muoversi con più agilità.



Mário Saide

38 anni, amputato transfemorale



Maurício Lisboa

57 anni, amputato transtibiale
(la protesi è in produzione)



Moussa Somar

30 anni, amputato transfemorale



Nathan Virgílio Imposto

8 anni, amputato transtibiale



Paulo Pedro

43 anni, amputato transtibiale



Salimu Saide

50 anni, amputato transtibiale

LA STORIA DI ANTUNES

Antunes s'è visto strappare la gamba sinistra sotto il ginocchio dall'esplosione di una mina antiuomo nel 1991, in piena guerra civile. Antunes era infatti un soldato dell'esercito del Mozambico e - durante un combattimento nei pressi di Maputo - ha posato accidentalmente il piede su una mina nascosta nel terreno.

Sebbene sia stato immediatamente trasportato a un ospedale militare, non è stato possibile curarlo in alcun modo e i dottori hanno quindi proceduto con l'amputazione sotto al ginocchio.

Dal 1992, Antunes ha posseduto una sola protesi, alla quale ha fatto molta manutenzione. Ora ha ricevuto una protesi Monolimb.



LA STORIA DI AYUBA



Ayuba è un giovane ragazzo di 18 anni che vive a Impiri, un villaggio rurale vicino a Pemba. Ha frequentato solo la scuola primaria, parla unicamente il dialetto Shanga e fa piccoli lavori nel campo assieme alla sua numerosa famiglia per potersi autosostenere.

Nel 2012, quando Ayuba aveva solo 10 anni, mentre giocava in un campo assieme ad alcuni amici, è stato azzannato alla gamba sinistra da un serpente.

La famiglia di Ayuba l'ha portato a un ospedale di campagna, dove però non avevano i mezzi per curarlo adeguatamente. Lo hanno quindi trasferito all'Ospedale Provinciale di Pemba, ma erano ormai passati tre giorni dall'incidente e la gamba era entrata in cancrena. A quel punto, non è stato possibile fare altro che amputargli la gamba sotto il ginocchio.

Prima di questa formazione, per mancanza di mezzi economici, non aveva mai posseduto una protesi. Ora ha ricevuto una protesi modulare che ha subito imparato a utilizzare.

VISITE AI PROGETTI

Dal 23 al 27 novembre, il team di SwissABILITY si è recato a Beira per visitare partner, luoghi e futuri beneficiari di tre progetti che verranno avviati nel 2023. Oliveira Mocuna, presidente dell'associazione OLAPA e nostro partner locale, ci ha accompagnato durante le visite, permettendo di farci conoscere ai beneficiari e di mostrarci a 360° il contesto in cui verranno avviati i progetti.

UN TETTO PER TUTTI

Nel corso del 2023, SwissABILITY fornirà una nuova casa a 20 famiglie che non ne hanno una a causa della condizione di povertà in cui vivono o a causa dei cicloni che hanno distrutto le loro precedenti abitazioni. I beneficiari delle casette saranno scelti principalmente tra le vittime del grande e distruttivo ciclone Idai del 2019 e del più recente ciclone Chalane della fine del 2020, i quali hanno lasciato centinaia di persone senza un tetto, in abitazioni precarie o accolte da parenti in edifici sovraffollati.

Durante la nostra permanenza nel distretto di Beira, abbiamo potuto incontrare 11 delle 20 famiglie che beneficeranno di una casa. Tutte loro vivono attualmente in capanne fatte di legno, sassi e argilla, molti di loro sopravvivono soltanto grazie alla vendita di prodotti agricoli e nessuna delle famiglie possiede elettricità o acqua corrente nella propria abitazione. I bambini non sempre vanno a scuola e quelli che vanno, sono spesso costretti a fare molti chilometri a piedi ogni giorno per raggiungerla.

Tra le famiglie che abbiamo incontrato vi è quella di Francisca Domingo Tomàs (foto a destra), la quale vive sola con i suoi cinque bambini, dopo essere stata abbandonata dal marito. Dal 2019, vive in un campo di reinsediamento a Mútúa che accoglie le vittime del ciclone Idai che hanno perso la propria casa.



AIUTI DI EMERGENZA E DI SOSTENTAMENTO



Nonostante gli alti tassi di crescita registrati negli ultimi anni, il Mozambico rimane uno dei Paesi più vulnerabili del mondo. La situazione è aggravata dal ripetersi di disastri naturali e di continui attacchi armati iniziati nel 2017 e attribuibili a milizie jihadiste. L'escalation di violenze e la fuga di persone, aggravati da eventi meteorologici estremi, hanno portato a un aumento dei bisogni di protezione – fisica, materiale e legale – per centinaia di migliaia di rifugiati, sfollati interni e membri delle comunità ospitanti. SwissABILITY vuole garantire mezzi di assistenza a famiglie indigenti, attraverso, in particolare, la fornitura di kit di emergenza e kit di agricoltura, la donazione di mezzi di trasporto e di animali d'allevamento.

UNA FALEGNAMERIA PER GLI STUDENTI DI INHAMIZUA

Charles Tinday è un giovane ragazzo di Beira che ha ricevuto nel 2020 una casa in donazione per sé e per la propria famiglia. Tinday è falegname e con il proprio lavoro riesce a guadagnarsi da vivere e garantire un sostentamento per la moglie e i figli. Nel corso del 2023 SwissABILITY e il partner locale OLAPA costruiranno una falegnameria sociale a Ceramica, nel distretto di Beira, con tre obiettivi: formare professionalmente giovani studenti, costruire porte e finestre per le nuove case e per servire i bisogni della comunità. Tinday lavorerà nella nuova falegnameria come falegname e formatore per gli studenti.



“

PEDRO LOURENÇO

Pedro ha 24 anni ed è un giovane studente di medicina. La sua è una storia di sofferenza, rivincita e impegno costante.

È cresciuto nell'orfanotrofio della scuola "Ré-Om", diretta da Oliveira Mocuna, essendo stato abbandonato dai genitori quando era molto piccolo. Finita la scuola secondaria, Pedro sognava in grande: voleva diventare medico. Dopo un periodo di lavoro nella polizia per guadagnarsi da vivere, è diventato beneficiario di una borsa di studio che gli ha permesso di intraprendere gli studi di medicina, nel suo proprio Paese.

Pedro ha inoltre beneficiato di una casa e di un mezzo di trasporto per recarsi all'università. Agli inizi del 2022 si è sposato con Alice, una giovane infermiera, e a ottobre è diventato papà di Emily, una bellissima bambina che lo riempie di orgoglio e di gioia. Oliveira, che vent'anni prima lo aveva accolto come un figlio, si sente ora anche come un nonno per la piccola Emily ed è sempre presente per sostenere Pedro in ogni sua scelta.



”

PORTE APERTE PER SWISSABILITY

SWISSABILITY INCONTRA LA DIREZIONE DELL'OSPEDALE CENTRALE DI MAPUTO

Il 21 novembre 2022, il team di SwissABILITY ha incontrato il Direttore generale dell'Hospital central de Maputo HCM - il Dr. Mozhino Saidé - e la Direttrice del dipartimento di medicina fisica e riabilitazione dell'HCM, la Dr.ssa Teresa Tiago. Dalla discussione intavolata è emerso come per entrambi sia centrale che l'offerta di servizi ortopedici debba migliorare sensibilmente, sia all'HCM sia nell'intero Paese, poiché il numero di pazienti disabili è in forte aumento, mentre i servizi restano stagnanti. Per questa ragione auspicano una collaborazione con SwissABILITY, sia a livello formativo sia per l'importazione di macchinari e materiali ortopedici.



INCONTRO CON IL GOVERNATORE DELLA PROVINCIA DI SOFALA

Durante la visita nella città di Beira, il Governatore della provincia di Sofala - Lourenço Ferreira Bulha - ha ricevuto il team di SwissABILITY nei suoi uffici. È stato un grande onore e un piacere per il team potersi confrontare con una personalità del genere sulle problematiche che attanagliano la provincia, dove SwissABILITY è già attiva con il suo partner locale OLAPA con progetti legati alle infrastrutture e all'autosufficienza.

Il Governatore ci ha confermato che il governo regionale vuole promuovere dei progetti volti a risolvere i problemi delle comunità locali, sia a livello di infrastrutture sia di sanità. Sono quindi conseguentemente aperti e a disposizione per collaborare con SwissABILITY anche nella creazione di nuovi progetti.

VISITA AL DIPARTIMENTO DI OFTALMOLOGIA DI BEIRA

Non solo ortopedia: questa missione è stata l'occasione per SwissABILITY di visitare anche altri settori in ambito sanitario, quali il Dipartimento di oftalmologia di Beira. Il suo Direttore, il Dr. Abel Polaze, ci ha fatto visitare il reparto, un'avanguardia per il Mozambico, e illustrato le necessità del Paese in questo ambito. Perché, se il Centro oftalmologico di Beira - sovvenzionato dall'Ong Light for The World - è una testa di ponte del settore, il resto del Paese soffre ancora molto la carenza di servizi. Il Dr. Polaze si è quindi detto più che aperto a collaborazioni per le aree della Provincia di Sofala più discoste e SwissABILITY non ha nascosto un interesse nel creare in futuro un progetto in questo ambito.



APPOGGIO DEL GOVERNO DI CABO DELGADO E DELLA DIREZIONE DELL'OSPEDALE PROVINCIALE DI PEMBA

SwissABILITY ha potuto anche fruire del sostegno del Governo provinciale di Cabo Delgado. La delegata del Servizio provinciale per gli affari sociali - la signora Isabel Mariana Ramos - ha infatti partecipato al primo giorno di formazione, inaugurandola con un discorso introduttivo. Anche il Direttore medico provinciale, il Dr. Edson Fernando - è intervenuto sia il primo sia l'ultimo giorno di formazione e ne ha potuto quindi ammirare i risultati. Entrambi si sono detti focalizzati sul sostegno alle persone affette da disabilità e hanno espresso la volontà di collaborare con SwissABILITY.

Stesso discorso vale per la Direzione dell'Ospedale di Pemba: il Dr. António Saide de Carvalho ha appoggiato la formazione e ha auspicato che in futuro possano esserne organizzate altre.

3 DICEMBRE: UNA GIORNATA DEDICATA ALLE PERSONE AFFETTE DA DISABILITÀ



Il 3 dicembre di ogni anno è riconosciuto come la Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità. Si tratta di una giornata istituita dall'ONU nel 1992 per sensibilizzare le persone sul tema della diversità e del suo valore, e dei diritti di ogni essere umano, indipendentemente dalla condizione fisica, psichica e sociale.

Il team di SwissABILITY ha commemorato questa giornata a Pemba, dove il Servizio provinciale degli Affari sociali, in collaborazione con altre ONG e agenzie come AIFO, Light For The World, UNHCR e FAMOD, ha organizzato un evento rivolto a tutti coloro che soffrono di disabilità. Una giornata piena di speranze e sogni, una giornata in cui chi è affetto da disabilità non vive lo stigma sociale che spesso lo accompagna e che fa auspicare che un futuro diverso sia e debba essere possibile.

Questa giornata è stata anche l'occasione per SwissABILITY di presentarsi come nuova associazione che opera sul terreno nel campo delle disabilità e di illustrare quanto fatto nella settimana di formazione al centro ortopedico di Pemba, consegnando le protesi a diversi beneficiari della formazione, i quali hanno sfilato orgogliosamente dinanzi a un folto pubblico. Il team ha inoltre distribuito 20 carrozzine posturali donate da Wheelchairs For Kids all'istituto Dom Orione.

Ma non è tutto. Vista la condizione di molte persone affette da disabilità presenti nel pubblico, il Direttore esecutivo Roberto Agosta ha fatto loro una promessa: nessuno di loro dovrà restare indietro. Davanti a tutti gli invitati e agli organizzatori della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità di Pemba, SwissABILITY si è ufficialmente impegnata per aiutare il maggior numero di persone possibili con i propri progetti e ripristinare la mobilità di beneficiarie e beneficiari affetti da disabilità fisiche. Una speranza per un futuro più luminoso è stata lanciata. A noi di proseguire su questa strada.

IL NOSTRO TEAM IN MISSIONE



ROBERTO AGOSTA

Executive Director



NICOLE ROSSI

Regional Director



ALESSANDRA ARIES

Program Manager

